



# 2016

## A.N.L.A. Onlus

## Bilancio Sociale



**Anziani, una risorsa per il  
Welfare italiano**

**31/12/2016**



**A.N.L.A. ONLUS**

Associazione Nazionale Lavoratori Anziani ONLUS

**BILANCIO SOCIALE**

**2016**



## SOMMARIO

<b>PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE</b>	<i>Pag. 4</i>
<b>IDENTITÀ</b>	
Profilo giuridico soggettivo	<i>Pag.6</i>
I valori e la “mission”	<i>Pag.6</i>
Profilo Istituzionale	<i>Pag.6</i>
<b>STRUTTURA</b>	
La base associativa	<i>Pag.8</i>
L’articolazione territoriale	<i>Pag.10</i>
<b>LA GOVERNANCE E I PROCESSI PARTECIPATIVI</b>	
Il sistema di governo e gli organi dell’associazione	<i>Pag.11</i>
Processi partecipativi	<i>Pag.12</i>
<b>IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE, IL CONTESTO E LE ATTIVITA’</b>	
Lo scenario socio economico	<i>Pag.13</i>
Gli stakeholder	<i>Pag.16</i>
Significativi Interlocutori e le principali azioni svolte da ANLA	<i>Pag.17</i>
Rapporti istituzionali	<i>Pag.18</i>
Attività realizzate nel 2016	<i>Pag.19</i>
Servizi erogati agli iscritti su base centrale e territoriale	<i>Pag.24</i>
Convenzioni	<i>Pag.24</i>
<b>LA DOTAZIONE PATRIMONIALE, LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE E L’UTILIZZO</b>	
L’assenza di scopo di lucro	<i>Pag.25</i>
La solidarietà	<i>Pag.25</i>
I principali dati quantitativi	<i>Pag.26</i>
Analisi e rendicontazione dell’utilizzo dei contributi	<i>Pag.28</i>
La valorizzazione delle risorse gratuite	<i>Pag.29</i>
<b>LE ATTIVITÀ STRUMENTALI</b>	
Attività editoriali	<i>Pag.30</i>
Internet e Social Network	<i>Pag.30</i>
Data base	<i>Pag.30</i>
Processo di programmazione	<i>Pag.30</i>
Appendice	<i>Pag.31</i>



## **PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE**

*Gli anziani e in senso lato tutti gli over 50, sono l'oggetto specifico di ANLA Onlus ed il sostegno, il supporto, la vicinanza, la condivisione delle loro esigenze e dei loro bisogni sono le tematiche di fondo del nostro operare a tutti i livelli.*

*In un panorama sociale che vede, da un lato, i giovani attraversare una fase di difficoltà senza precedenti e le famiglie annaspate al cospetto di una crisi anch'essa epocale e, dall'altro, le istituzioni pubbliche muoversi molto a rilento, gli anziani si presentano come uno dei pochi aggregati sociali che mostrano un vivo dinamismo.*

*Sempre più distintamente gli anziani, da soggetto passivo delle politiche di cura e assistenza, da fascia considerata fin troppo sbrigativamente "debole" e "consumatrice" di risorse pubbliche, stanno mutando poco a poco i loro connotati fino a riequilibrare, quando non proprio a ribaltare talvolta, la percezione che si ha di loro e il ruolo ad essi riconosciuto all'interno della società.*

*I più avanti in età sono l'espressione di una categoria sobria, dignitosa, assennata, ricca di esperienza, di professionalità, di onestà, di correttezza, di credibilità e di coerenza di cui il mondo di oggi ha fortemente bisogno se vuole uscire dal tunnel dell'individualismo, dell'egoismo, della divisione, dello "scarto".*

*Gli anziani dunque, oggi non sono più un segno del declino; anziano non vuol dire necessariamente disabile; gli anziani non rubano spazio ai giovani. Con la loro competenza e saggezza possono donare tanto anche ai giovani, senza che alcuno sia considerato uno scarto "sia anziano o giovane".*

*Gli anziani sono una risorsa per il nostro Paese, per il futuro delle nostre famiglie e nella gran parte dei casi, il primo destinatario delle attenzioni degli anziani è la famiglia e poi l'impegno nel volontariato: oggi un anziano su tre reputa importante destinare anche il proprio impegno verso altri, attraverso un impegno diretto o indiretto.*

*"Alzati davanti a chi ha i capelli bianchi, onora la persona del vecchio" (Lev 19,32). Onorare gli anziani comporta un triplice dovere verso di loro: l'accoglienza, l'assistenza, la valorizzazione delle loro qualità. In molti ambienti ciò avviene quasi*



*spontaneamente, come per antica consuetudine. Altrove, specialmente nelle nazioni economicamente più progredite, s'impone una doverosa inversione di tendenza, per far sì che coloro che avanzano negli anni possano invecchiare con dignità, senza dover temere di essere ridotti a non contare più nulla. Occorre convincersi che è proprio di una civiltà pienamente umana rispettare e amare gli anziani perché essi si sentano, nonostante l'affievolirsi delle forze, parte viva della società.*

*Gli anziani sono un valore! Sono una risorsa per il nostro Paese e tutto il contesto conferma che ci troviamo di fronte ad una risorsa che vuole e può dare ancora tanto anche se il Paese continua tutto sommato ad ignorarla.*

*Bisogna però utilizzarla questa risorsa, coinvolgerla, inserirla o reinserirla nel contesto sociale. E' dunque una risorsa pronta. Pensiamo agli anziani: "custodi dei luoghi d'arte"; "ponti generazionali nel mondo del lavoro"; "elemento di supporto per i giovani nella scuola e nella professione"; "portatori di esperienze e competenze"; "preziosi anelli di congiunzione intergenerazionale di saggezza e di sapere".*

*Questo bilancio sociale vuole essere la "vetrina" attraverso cui osservare quanto la nostra Associazione, attraverso le sue molteplici attività sul territorio, contribuisce al welfare del Paese.*

*Antonio Zappi*



## IDENTITÀ

---

### Profilo giuridico soggettivo

**A.N.L.A. Associazione Nazionale Lavoratori Anziani ONLUS** è un'Associazione di Promozione Sociale (APS)<sup>1</sup> ai sensi e per gli effetti della Legge 383 del 7 dicembre 2000 cui è stata riconosciuta la qualifica di ONLUS<sup>2</sup> ai sensi del d.lgs 460 del 4 dicembre 1997.

È costituita, sotto il profilo civilistico, come Associazione ai sensi dell'art 14 e ss. del codice civile ed è riconosciuta quale persona giuridica ai sensi del DPR 361 del 10 febbraio 2000 iscritta nel registro prefettizio di Roma delle Persone Giuridiche al n. 988/2014.

Sotto il profilo tributario ANLA è da considerarsi un ente di tipo associativo ai sensi dell'art 148 del TUIR ed un Ente non commerciale ai sensi dell'art. 73 sempre ai sensi del TUIR.

### I valori e “la mission”

ANLA – Onlus, Associazione Nazionale Lavoratori Anziani, è costituita dai lavoratori anziani delle aziende italiane. Essi sono parte di questa storica Associazione perché hanno ancora voglia di contribuire a “costruire” la nostra società dopo aver tanto lavorato nelle aziende, perché riconoscono **nel lavoro, nella professionalità, nell'esperienza un valore**. Vogliono così far sentire la loro voce **per tutelare i diritti e la figura delle persone anziane**, o meglio, dei “*più avanti in età*” perché sono convinti che nel dialogo fra le generazioni possono scaturire solo fattori positivi di progresso e crescita sociale.

### Profilo istituzionale

ANLA – Onlus nasce nel 1949 e conta oggi – compresi i Centri Sociali anziani - un totale di circa 90.000 aderenti su tutto il territorio nazionale. Vi aderiscono Gruppi aziendali a dimensione nazionale e locale di lavoratori anziani di realtà industriali grandi e piccole: Assicurazioni Generali, Atm, Edison, Electrolux Zanussi, Leonardo Company (ex Finmeccanica), Magneti Marelli, Michelin Italiana, Schneider Electric Magrini Bergamo, TIM (la Sip di ieri).

L'Associazione è presente con propri delegati nelle Commissioni regionali e in quella nazionale presso il Ministero del Lavoro **per il conferimento ai lavoratori più meritevoli della onorificenza della Stella al Merito del Lavoro**.

L'Associazione è impegnata in ricerche, studi, convegni, proposte di legge, petizioni popolari, convenzioni di carattere sanitario, assicurativo, finanziario, commerciale e turistico a favore dei tesserati. La presenza sul territorio italiano è assicurata attraverso sedi regionali e provinciali dove i tesserati e i loro familiari possono usufruire di servizi ed assistenza in materia previdenziale, legale, sanitaria, assicurativa e per iniziative di turismo e tempo libero.

I componenti di ANLA - Onlus sono particolarmente attivi sul territorio nazionale per quanto riguarda il volontariato: dall'Emilia, dove da anni assicurano il trasporto di persone dializzate dall'abitazione all'Ospedale Sant'Orsola Malpighi di Bologna e viceversa, alle Marche, dove i

---

<sup>1</sup> **Decreto del Ministero del Lavoro n° 22 del 8 luglio 2002**

<sup>2</sup> **Provvedimento Agenzia delle Entrate Prot. N° 0029237 del 14.4.2016 con effetto dal 30.3.2016**



volontari effettuano attività di clown-animazione presso R.S.A. della regione, dalla Toscana dove i nostri volontari sono attivi nell'ambito culturale con la creazione di premi letterari e mostre, alla Sicilia.



## STRUTTURA

---

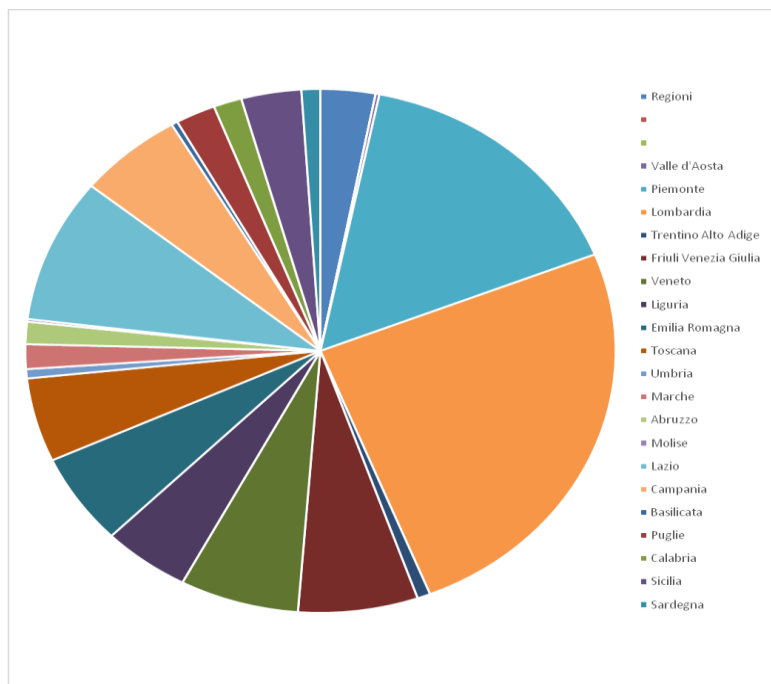
### La base associativa

Sono “Associati ANLA” 138 Gruppi anziani così suddivisi: 97 Gruppi Associati (di cui 6 gruppi aziendali di dimensione nazionale) e 41 Gruppi e territoriali a valenza locale, e in questa accezione A.N.L.A. è una associazione di secondo livello.

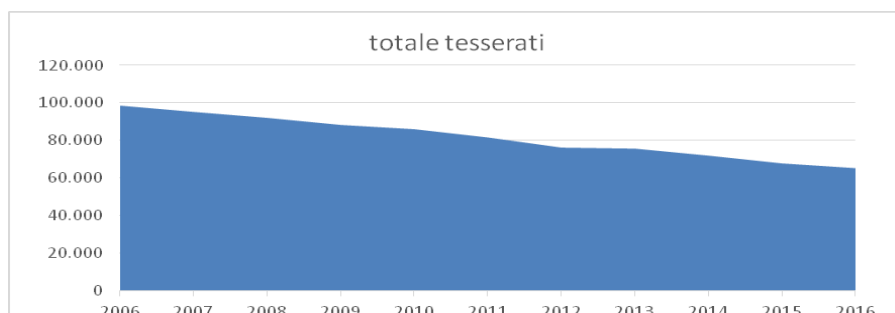
I soci delle citate strutture associate acquisiscono la qualifica di tesserato A.N.L.A.

<b>Regioni</b>	<b>Tesserati 2016</b>
Valle d'Aosta	137
Piemonte	10.601
Lombardia	16.746
Trentino Alto Adige	481
Friuli Venezia Giulia	4.405
Veneto	4.382
Liguria	3.208
Emilia Romagna	3.774
Toscana	3.474
Umbria	385
Marche	1.017
Abruzzo	924
Molise	109
Lazio	5.976
Campania	3.858
Basilicata	234
Puglie	1.466
Calabria	1.040
Sicilia	2.210
Sardegna	692
<b>TOTALE</b>	<b>65.119</b>





Storicamente l'Associazione sperimenta un declino degli associati come risulta dal grafico che segue



Acquisiscono inoltre la qualifica di tesserato ANLA alcune migliaia di soci che aderiscono direttamente ad ANLA senza alcuna appartenenza a gruppi aziendali: essi vengono coordinati dalle sedi provinciali.

Sono inoltre affiliati ad ANLA i Centri Sociali Anziani che al 31 dicembre 2016 erano già 146 rappresentanti circa **26.000** appartenenti ai Centri Sociali Anziani.

Possano essere associati ad ANLA:

- i Gruppi o le Associazioni di lavoratori seniores, in servizio o in quiescenza, con almeno 15 iscritti, retti da un proprio statuto la cui formulazione sia coerente con le finalità e gli indirizzi di ANLA.
- Formazioni organizzative a livello regionale/provinciale o interprovinciale (Gruppi territoriali ANLA con almeno 15 iscritti ordinari) composti da seniores in servizio o in



quiescenza di Aziende o Enti pubblici privi di gruppo costituito, lavoratori seniores autonomi e di altri lavoratori che comunque condividono le finalità di ANLA.

- Le associazioni e/o enti che, condividendone i principi e le finalità, aderiscono ad ANLA per estendere ai propri iscritti i suoi servizi.

## **L'articolazione territoriale**

ANLA è presente su tutto il territorio nazionale e organizzata in:

- Presidenza Nazionale
- Consigli regionali
- Comitati Provinciali o Interprovinciali

Nella Presidenza nazionale sono presenti Sezioni Operative con compiti funzionali di presidio di aree tematiche.



## LA GOVERNANCE E I PROCESSI PARTECIPATIVI

---

### Il sistema di governo e gli organi dell'Associazione

Sulla base dello Statuto approvato nel novembre 2015 sono Organi di ANLA di natura elettiva da parte della base associativa:

- Assemblea degli Associati
- Consiglio Regionale
- Comitato Provinciale o Interprovinciale

Sono Organi di ANLA eletti/nominati:

- Presidente Nazionale eletto dall'Assemblea
- Consiglio Direttivo Nazionale eletto dall'Assemblea
- Comitato Esecutivo nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale
- Collegio dei Revisori dei Conti eletto dall'Assemblea
- Collegio dei Probiviri eletto dall'Assemblea
- Collegio degli Statutari nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente
- Consulta dei Presidenti Regionali nominati dall'Assemblea

Sono cariche di ANLA :

- Vice Presidenti Nazionali
- Segretario Generale
- Vice Segretari Generali
- Presidente di Consiglio Regionale
- Presidente di Comitato Provinciale o il Fiduciario

L'organo supremo dell'Associazione è l'Assemblea degli Associati che delibera per referendum o convocazione formale (ordinaria o straordinaria); la convocazione formale è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto annuale preventivo e consuntivo o ogniqualvolta il Presidente o il Consiglio lo ritengano opportuno, oppure quando richiesto con motivazione da almeno un decimo degli associati a norma dell'art.20 del Codice Civile.



## **I processi partecipativi**

Tutti gli organi eletti o nominati (ad esclusione dell'Assemblea degli Associati) nonché le cariche di ANLA hanno durata triennale, sono assegnate ad iscritti e rieleggibili; per motivi straordinari il Consiglio Direttivo Nazionale può decidere una "prorogatio" temporalmente definita.

Le regole di funzionamento degli organi dell'Associazione, come pure i rapporti fra gli organi stessi, trovando radice nello statuto dell'Associazione sono espresse dal "Regolamento" di ANLA il cui testo è stato recentemente modificato in occasione della Assemblea Generale Straordinaria del 21 novembre 2015 ed allegato all'atto del Notaio Maria Raffaella D'Ettore, Rep. 9331, Racc. 6014 Re.to a Roma Atti pubblici il 1° dicembre 2015 N° 15978.

La comunicazione, sia ascendente che discendente, fra la base dei tesserati e gli organi di governo avviene sempre per il tramite dei rappresentanti delle strutture associate.



## **IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE, IL CONTESTO E LE ATTIVITA'**

---

### **Lo scenario socio-economico**

Il protagonismo delle fasce anziane della popolazione trova nella dimensione demografica una delle sue rappresentazioni più immediate, ma non del tutto esaustive. Di esso, infatti, si ha traccia ben visibile anche in ambiti più tangibili e direttamente connessi alla sfera economica. La vitalità e il forte desiderio di socialità e coinvolgimento mostrato dagli anziani costituiscono per il mondo associativo che ad essi fa riferimento delle risorse preziose che non possono essere disperse. In un panorama sociale che vede, da un lato, i giovani attraversare una fase di difficoltà senza precedenti e le famiglie annaspere al cospetto di una crisi anch'essa epocale, e dall'altro, le istituzioni pubbliche indietreggiare inesorabilmente a fronte del crescente fabbisogno di intervento evidenziato dalla categorie considerate "deboli" e non, gli anziani si presentano come uno dei pochi aggregati sociali che mostra un certo dinamismo, al punto tale da percepire quella attuale come una fase densa di opportunità.

La determinazione nel prospettare e realizzare nuovi progetti di vita e di coinvolgimento sociale, la voglia di fare, di rimettersi in gioco e al servizio, tanto della cerchia familiare più ristretta quanto del prossimo, costituiscono nel contesto attuale energie preziose quanto rare; ma al tempo stesso rappresentano una sfida per il mondo associativo, chiamato a metterle a valore e calibrarle in vista di un accrescimento del singolo e della società nel complesso.

Sempre più distintamente gli anziani da soggetto passivo delle politiche di cura e assistenza, da fascia considerata fin troppo sbrigativamente "debole" e "consumatrice" netta di risorse pubbliche, stanno mutando poco a poco i loro connotati fino a riequilibrare, quando non proprio a ribaltare talvolta, la percezione che si ha di loro e il ruolo ad essi riconosciuto all'interno della società.

È questo un processo che è possibile riscontrare nei più disparati ambiti, alimentato dal forte desiderio di relazionalità, coinvolgimento, impegno e altruismo che sempre più connota le fasce anziane della popolazione, e che trova sbocco grazie alla vitalità e alle energie che li animano. Basti pensare che contrariamente ad una certa immagine stereotipata affermata dell'universo anziano, quasi la metà degli over 65 si definisce in questo momento vitale, a dispetto delle forti difficoltà attraversate dal Paese e del disorientamento e preoccupazione che attanagliano le generazioni più giovani. Ad essi, peraltro, si aggiunge un 15% circa che dichiara di progettare il proprio futuro, nonostante abbia oltrepassato la soglia della terza età. Un tale attivismo ha effetti evidenti nella vita di tutti i giorni e nelle aspettative che questo universo nutre, e che per certi versi possono risultare sorprendenti: oltre il 30% dei pensionati afferma che svolgerebbe un'attività lavorativa, la stessa di quando lavorava oppure anche una del tutto diversa, senza avere timore di rimettersi completamente in gioco o di destinare una parte delle proprie energie alla sfera lavorativa, da poco abbandonata.

Se la voglia di impegnarsi e attivarsi appare per nulla scalfita dall'avanzare dell'età, piena conferma trovano il marcato spirito di solidarietà e la forte dedizione alla famiglia che tradizionalmente contraddistinguono l'universo anziano, per il quale continuano a rappresentare dei capisaldi per la vita quotidiana e per i progetti futuri.



Nella gran parte dei casi, infatti, il primo destinatario delle attenzioni degli anziani è, prevedibilmente, la famiglia: secondo un'indagine del Censis, poco più del 70% ritiene che "fare cose utili" per i propri cari sia una priorità nell'attuale fase della vita; quasi un anziano su tre reputa importante destinare il proprio impegno verso altri, attraverso un impegno diretto o indiretto.

Ancora, nel 2012 sono stati quasi un milione, vale a dire poco meno del 10% della popolazione over 65, gli anziani che hanno svolto attività gratuita di volontariato o partecipato a riunioni nell'ambito delle organizzazioni. Una quota in costante crescita, considerato che rispetto al 2007, se il numero dei volontari in Italia è aumentato di circa il 6%, tra gli anziani si è registrato un incremento quattro volte superiore (pari a circa 200 mila persone) a testimonianza del ruolo sempre più attivo che questi hanno nella società. Ma il volontariato rappresenta solo una delle attività altruistiche svolte dagli anziani; spiccano, infatti, anche la tendenza a versare soldi ad organizzazioni e associazioni di volontariato o in beneficenza, che accomuna oltre il 54% dell'universo considerato, e la partecipazione e il coinvolgimento nella soluzione dei problemi della comunità cui l'anziano fa riferimento.

Se famiglia e volontariato sono i campi in cui l'impegno sociale degli anziani si concretizza più diffusamente, al tempo stesso emerge una sfera fatta di relazioni e interessi personali, amicizie, cura di sé e progettualità altrettanto importante. E ciò è vero tanto per il contributo immediato in termini di benessere psico-fisico e relazionale dell'anziano, quanto in una logica "difensiva", tesa a prevenire i disturbi tipici dell'età anziana e mantenerne la vitalità.

Non va inoltre sottovalutato che anche il mercato guarda oggi ai consumatori più maturi con interesse crescente. Non a caso, il segmento anziano costituisce spesso il target di riferimento delle strategie di molti operatori che pongono al centro delle rispettive scelte commerciali proprio questa fetta di potenziali acquirenti, e ad essa destinano una quota sempre più rilevante dell'offerta di beni e servizi. Il pubblico anziano, del resto, è gioco-forza una categoria di sicuro interesse per il mercato, peraltro dalle grandi prospettive, sia attuali che future. E ciò, anzitutto per il suo crescente peso demografico.

Oltre all'evidente crescita in termini quantitativi, a rendere particolarmente attraenti i consumatori anziani agli occhi del mercato concorrono, da un lato, la maggiore tenuta economica di questa fascia di popolazione durante la crisi, e dall'altro, un processo, di più lungo corso, che ha visto la ricchezza concentrarsi sempre più nei nuclei con capofamiglia anziano: nel 2010 le famiglie con capofamiglia di età inferiore ai 35 anni detenevano il 5% della ricchezza totale delle famiglie (il 17% nel 1991), a fronte del 33% posseduto dalle famiglie più "anziane" (il 19% nel 1991). Se per un verso – loro malgrado – nonni e genitori rappresentano oggi un pilastro fin troppo importante per il nostro welfare (tra 2004 al 2010 la quota di over 60 che aiuta economicamente figli e nipoti è balzata dal 32% al 48%), dall'altro evidenziano un dinamismo nei consumi, anche grazie alla maggiore capacità di spesa dei loro figli e nipoti, tale da suscitare sempre più l'interesse degli operatori del mercato. Se, inoltre, la capacità di spesa degli anziani è cresciuta negli anni e meno ha risentito dei contraccolpi della crisi, è nel frattempo radicalmente mutato anche il loro stile di vita, il rapporto con la tecnologia e i consumi in generale: gli anziani oggi consumano e sono meno frugali, e inoltre tengono in grossa considerazione il divertimento, i viaggi, la salute, ma anche il sociale.

Basti considerare che il 31,5% mostra grande interesse verso l'impegno nel sociale e la solidarietà; il 10% circa pone in cima alle proprie priorità il divertimento; quasi il 7% intende



impegnarsi in attività e progetti nuovi che stimolino la propria voglia di fare. Attivismo e vitalità, ma anche attenzione al benessere psico-fisico, che a sua volta riverbera sul mercato effetti economici ragguardevoli: circa un terzo di questa fascia di popolazione consuma cibi biologici (era la metà nel 2002), un terzo trascorre brevi periodi di vacanza nel corso dell'anno (con un lieve incremento rispetto al 2002) e il 14% abitualmente va in piscina o palestra (anche qui un incremento rispetto al 2002).

È quello riferito agli anziani un universo vivo e vegeto, che non rinuncia neppure alle tecnologie: oltre un quinto degli over 65 naviga sul web e il 16% lo fa abitualmente; quasi uno su dieci ha l'account su Facebook, circa il 10% ha utilizzato internet per svolgere operazioni bancarie, il 7% per disbrigare pratiche con uffici pubblici, il 7% per fare acquisti, il 4% per organizzare e prenotare un viaggio. Ovviamente si tratta di soglie ben lontane da quelle riferite al resto della popolazione, ma che al tempo stesso dimostrano una vitalità tecnologica delle fasce più anziane della popolazione che è tutt'altro che trascurabile, anche alla luce del loro essere nativi non digitali. Se dunque sono pronti a cogliere le immense opportunità di informazione, cultura e servizi che le tecnologie e la rete rendono disponibili, e al tempo stesso mostrano un forte vitalismo nel mercato, di contro emerge una viva quanto consapevole preoccupazione verso quelli che sono i rischi derivanti dall'essere in ogni caso soggetti deboli, specialmente al cospetto di un mercato che si è fatto complesso, ma dove peraltro le tutele non sempre si dimostrano all'altezza dei rischi potenziali.

Tra le preoccupazioni che mediamente riscuotono una certa diffusione tra gli anziani vi è, infatti, anche quella di essere vittime di reati di vario genere: il 19% del campione nutre nel 2010 questo timore, in aumento rispetto al 2002 (16%); peraltro è, questa, una questione che sta a cuore agli anziani tanto quanto la situazione economica personale. La debolezza degli anziani, ancora più avvertita quando costoro vestono i panni dei "consumatori", si concretizza in una serie di condizioni che li espone a rischi oggettivamente maggiori quando questi interagiscono col mercato, e in particolare quando esso è virtuale, online, oppure a fronte di pratiche commerciali borderline, quando non del tutto scorrette. Da un lato, infatti, il quadro si è fatto assai più complesso negli anni e con esso i rischi sono proliferati: l'aumento delle transazioni online e del volume d'affari collegato, dei dati sensibili che circolano sulla rete, senza trascurare le truffe e i raggiri attuati secondo i metodi tradizionali, hanno fatto esplodere il fenomeno delle truffe e delle frodi informatiche, che offrono alle organizzazioni criminali enormi possibilità di guadagno illecito. Tant'è che i casi denunciati alle autorità di polizia sono passati dai 66.294 nel 2004 ai 116.767 del 2012, con un aumento del 76%. Truffe e frodi informatiche si stanno rivelando un terreno particolarmente fertile per i malintenzionati che adescano tramite i mezzi più subdoli e le tecniche più raffinate le ignare vittime, che subiscono danni economici e strascichi psicologici anche notevoli. Dall'altro, non è difficile immaginare quanto siano proprio gli anziani la categoria più esposta alle truffe, e nel caso di quelle online proprio in ragione della loro tendenziale minore dimestichezza con la rete. L'ambivalenza di fondo che connota gli anziani nelle vesti di consumatori sul web ben si intravede nel giudizio fornito dagli stessi rispetto all'utilizzo di internet nel compiere alcune operazioni: se il 22% tra quanti navigano sul web ha riscontrato cambiamenti positivi in termini di accesso all'informazione tramite internet, un 16% ha invece avvertito un peggioramento; nei rapporti con la pubblica amministrazione solo il 12% dell'universo anziano ha osservato miglioramenti in seguito all'utilizzo di internet, mentre il 28% ha visto peggiorare



i servizi resi. Ma un discorso a parte lo meritano gli acquisti, dove l'avvento del web sembra aver sortito effetti per lo più negativi: il 31%, infatti, ha visto peggiorare la situazione, a fronte di appena il 13% che ha visto migliorare la propria condizione di consumatore, quanto a trasparenza e sicurezza, tutela dal rischio di frodi, potere contrattuale, relazioni con il mercato e gli operatori, e così via.

Al crescente protagonismo degli anziani sul mercato, e alla forte apertura verso i consumi e le forme di acquisto al passo con i tempi, dunque, non corrisponde una pari tutela da truffe e frodi informatiche, come un consumatore moderno e "attraente" meriterebbe.

Gli anziani, dal canto loro, si percepiscono vittime di questa asimmetria, benché consapevoli delle possibilità che l'accesso alla rete dipana loro, in quanto cittadini e consumatori (il 43% è convinto che le nuove tecnologie possono migliorare la vita di tutte le persone), ma al contempo della propria debolezza di fronte a tecnologie e tecniche di raggirio. Il neovitalismo che gli over 65 esprimono, nelle molteplici forme descritte, si scontra tuttavia con l'assenza di un loro pieno protagonismo, di immagine e di ruolo, nella società. E ciò non tanto e non solo perché l'immagine veicolata dai media, e diffusa presso l'opinione pubblica, tenda ancora in troppi casi a coincidere con un identikit che poco ha a che vedere con la terza e quarta età di "nuova generazione"; ma soprattutto perché il potenziale di energie e valori di cui oggi il mondo dell'anziano è portatore rischia di disperdersi in un fiorire di iniziative che "non fanno massa critica", che non si coagulano: perché dispersi sono i luoghi dove vivono gli anziani (non c'è la scuola come per i giovani, o il luogo di lavoro per le generazioni più adulte), luoghi che peraltro non "fanno identità", rendendo spesso del tutto invisibile il contributo da essi fornito alla società.

E' importante che il Paese oggi riconosca il ruolo dell'anziano, non per inutili quanto inappropriate rivendicazioni di ruolo, ma soprattutto perché solo a partire dalla consapevolezza del contributo che gli anziani danno è possibile stimolare ancora di più il loro attivismo e il loro impegno sociale nelle sue molteplici forme, con effetti positivi non solo sulla loro dimensione di vita, privata e sociale, ma sull'intera collettività più in generale. Appare, pertanto, utile avviare un percorso di collaborazione tra i tanti soggetti di rappresentanza che popolano l'universo dell'anzianato attivo, la cui dispersione in una pluralità di sigle e contenitori impedisce di dare voce a quelli che sono gli interessi reali e condivisi dei propri iscritti.

## **Gli stakeholder**

Un'associazione con le caratteristiche di ANLA attiva e coltiva relazioni con molteplici interlocutori al fine di realizzare le proprie finalità incrementando la visibilità interna/esterna, sviluppando rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati e potenziando la base associativa.

Il risultato atteso da questa attività relazionale è, senza dubbio, quello di generare un coinvolgimento degli stakeholder per acquisire pareri, feedback, indicazioni e proposte utili a migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione di ANLA, in particolare per quanto attiene i servizi offerti.





## Significativi interlocutori e le principali azioni svolte da ANLA

<b>Tesserati</b>	Coinvolgimento in organi sociali, progetti, erogazione servizi, attività ludiche e culturali, viaggi, eventi, incontri, comunicazione (Esperienza ed altra attività editoriale), sito, social network, email, corrispondenza.
<b>Gruppi aziendali</b>	Partecipazione agli Organi Sociali a livello centrale e territoriale, coordinamento generale nelle attività d'istituto, partecipazione alla pianificazione dell'attività operativa, erogazione di servizi centralizzati.
<b>Gruppi territoriali Gruppi provinciali</b>	Partecipazione agli Organi Sociali, coordinamento generale nelle attività d'istituto, partecipazione alla pianificazione dell'attività operativa, erogazione di servizi centralizzati
<b>Istituzioni pubbliche</b>	Organi di Governo a tutti i livelli territoriali.
<b>Associazioni</b>	La costituzione di un Patto Federativo a tutela degli anziani è stata avviata in virtù della necessità di mantenere un elevato livello di attenzione ai mutamenti ed alle attese che in Italia coinvolgono la figura dell'anziano.
<b>Fondazione Esperienza</b>	Nel mese di aprile il cambio al vertice di Fondazione Esperienza dove Paolo Campiglia ha lasciato la presidenza ed è subentrato il Segretario Generale di ANLA Onlus, Terenzio Grazini.,
<b>Industria e Servizi</b>	Vertici delle Aziende di riferimento dei grandi gruppi aziendali aderenti.
<b>Le Risorse Umane ANLA</b>	Dipendenti Collaboratori Volontari
<b>Comunicazione Istituzionale</b>	ANLA partecipa a momenti istituzionali importanti quali la Conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio, a eventi culturali di rilievo nazionale quali la presentazione del Rapporto Censis, a tavoli internazionali di giornalisti come la Sala Stampa della Santa Sede o alle iniziative del Parlamento Europeo in Italia.



## Rapporti istituzionali

Alla luce dello scopo sociale dell'Associazione, il presidente nazionale di ANLA apre ogni anno al Quirinale la Festa del Lavoro alla presenza del Capo dello Stato prendendo la parola per una breve e significativa relazione sulla situazione dei lavoratori anziani in Italia. ANLA vi partecipa non solo in forza di una legge, la n. 143 del 5 febbraio 1992, che la lega alle modalità con cui sono scelti i neo Maestri del Lavoro, quanto soprattutto per l'essere e con orgoglio i tesserati ANLA dei "lavoratori anziani", cioè uomini e donne che hanno contribuito con il proprio lavoro allo sviluppo del nostro Paese.

Ricordiamo alcune significative iniziative di ANLA Onlus:

### ***Proposta di legge d'iniziativa popolare: nuove disposizioni su reversibilità e perequazioni delle pensioni***

Presentata alla Camera dei Deputati il 1 giugno 1999 accompagnata da 85.273 firme, debitamente controllate e convalidate. Successivamente assegnata all'esame dell'XI Commissione Lavoro col n. 6098. Nella finanziaria 2001 furono accolti, su proposta della medesima Commissione, l'articolo sul divieto di cumulo, e in parte la perequazione automatica delle pensioni. Purtroppo non fu preso in considerazione, per forti opposizioni interne, l'articolo sulla reversibilità delle pensioni. La presentazione delle firme fu accompagnata da un Convegno tenutosi al Cinema Barberini a Roma cui aderirono oltre sessanta fra deputati e senatori parlamentari di ogni fede politica e parteciparono personalmente numerosi parlamentari, tra i quali Giulio Andreotti, il Vice Presidente della Camera, Carlo Amedeo Giovanardi, il vice presidente del parlamento europeo, Guido Podestà, il Ministro L. Turco.

### ***Proposta di legge d'iniziativa popolare (ai sensi della legge 25/5/1970, n. 352 in applicazione dell'art. 71 comma 2° Costituzione)***

Nuove disposizioni sulla perequazione automatica dei trattamenti di pensione nei settori privato e pubblico, sulla pensione ai superstiti e delega al governo per le pensioni c.d. d'annata.

### ***Raccolta di firme sulla perequazione delle pensioni (2008)***

Il Comitato Promotore composto da ANLA, ANSE - Associazione Nazionale Seniores Enel, UGAF - Associazione Seniores Aziende Fiat, Fondazione Esperienza, ha presentato il 31 ottobre 2007 alla Corte di Cassazione una proposta di legge di iniziativa popolare, segnale forte e deciso di sensibilizzazione al governo, ai partiti ed all'opinione pubblica sui problemi previdenziali: la pensione non è un regalo ma il frutto di contributi versati durante tutta una vita di lavoro.

Gli obiettivi principali dell'iniziativa:

1. La perequazione delle pensioni.
2. L'attenuazione dell'incumulabilità per effetto del reddito proprio per le pensioni di reversibilità.
3. La rivalutazione delle pensioni di annata.



Le firme raccolte su tutto il territorio nazionale a sostegno dell'iniziativa sono state 74.646 e il 3 giugno 2008 i rappresentanti del Comitato promotore le hanno consegnate al Senato della Repubblica.

### ***Patto federativo a tutela degli anziani***

Otto fra le maggiori Associazioni nazionali di persone "più avanti in età", lavoratori anziani e seniores, uomini e donne che con il loro lavoro negli anni hanno contribuito a costruire il nostro Paese, hanno dato vita a Roma il 18 febbraio 2015 a un "Patto Federativo a tutela degli anziani" per promuovere in modo più efficace gli interessi ed i diritti degli anziani, in un contesto di dialogo fra le generazioni. Alla determinazione di dar vita al Patto Federativo le otto Associazioni firmatarie - ANLA, ANPAN (Associazione Nazionale Personale Aero Navigante), ANPECOMIT (Associazione Nazionale fra Pensionati ed Esodati della Banca Commerciale Italiana), ANSE (Associazione Nazionale Seniores Enel), Senior Italia, Federazione Nazionale Maestri del Lavoro d'Italia, FEDER.S.P.eV. (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove), Fondazione Esperienza - sono giunte al termine di un percorso, durato oltre un anno, che le ha viste impegnate nell'analisi della situazione degli anziani, i "più avanti in età", in Italia.

Il Patto Federativo è stato firmato individuando nella valorizzazione del contributo degli anziani nella società e nella tutela dei loro diritti, con riferimento in particolare alle pensioni, nella tutela della salute e, più in generale, nella protezione del ruolo che ricoprono nel nostro Paese, un terreno comune sul quale operare insieme.

Fra gli obiettivi del Patto: elaborare proposte concrete sui temi indicati; realizzare analisi, conferenze stampa, convegni e altre attività di comunicazione; sensibilizzare la pubblica opinione e indirizzare proposte e suggerimenti alle Istituzioni di ogni ordine e grado quantificando il valore prodotto e trasferito dagli anziani alla società attraverso le più variegate attività, dal volontariato al contributo economico ai familiari all'assistenza familiare; promuovere nella società civile la cultura ed i valori dell'anzianato attivo.

Le Associazioni firmatarie del Patto Federativo rappresentano a vario titolo la realtà italiana di anziani impegnati attivamente in più contesti, dal volontariato alla presenza nel contesto sociale, e sono espressione dell'esercizio attivo della cittadinanza delle persone "più avanti in età", smentendo così l'errata convinzione, oggi diffusa, che identifica negli anziani una componente della società unicamente consumatrice di risorse.

### **Attività realizzate nel 2016**

"Si può fare": è questo l'obiettivo individuato dal presidente nazionale di ANLA per il 2016, ultimo del mandato triennale prima di entrare nella "prorogatio" decisa in seguito, "anno cruciale, "anno di emergenza" per la nostra Associazione, come è stato definito anche in sede di Consiglio nazionale. Il 2016 non è stato coronato da successo nei tentativi che sono stati fatti per arginare il calo dei tesserati e acquisirne di nuovi, come è mancata una decisa apertura agli altri in termini di dialogo e sinergia nel rispetto delle altrui specificità, competenze e sensibilità. Alcune iniziative che ci sono state proposte da altre Associazioni non sono state da tutti valorizzate: se fossero state invece opportunamente utilizzate, avrebbero comprovato concretamente la validità della nostra attività svolta con autentica concezione di servizio. Anche nel



2016 abbiamo assistito a Gruppi Aziendali che, privati del contributo economico e logistico dell'azienda di riferimento, hanno abbandonato la nostra Associazione. Un responsabile realismo ci ha portato, limitatamente al 2016, anche alla determinazione di lasciare immutata la quota annuale in vigore di euro 16 a carico di ciascun tesserato.

### ***Il mio dono***

Il 2016 non è passato invano, almeno in relazione alle varie iniziative e alle varie attività che ci hanno visti protagonisti sul territorio e da subito nella raccolta proposta da Unicredit per il sociale. Il voto dei lettori di Esperienza e dei tesserati ANLA ha permesso alla nostra Associazione di essere tra le prime a livello nazionale nella seconda edizione dell'iniziativa "ilMioDono – La rete della solidarietà di Unicredit", attraverso cui UniCredit ha contribuito a sensibilizzare maggiormente il pubblico alle iniziative Non Profit. Hanno risposto all'appello di ANLA oltre mille tesserati e lettori di Esperienza consentendo alla nostra Associazione di piazzarci sestimi assoluti in classifica nazionale davanti a realtà di tutto rispetto e di vederci assegnata da Unicredit circa tremila euro. Aggiungiamo il fatto che molti hanno fatto donazioni e questo ci rende ancora più grati e consapevoli della missione che ci è affidata.

### ***Centri Sociali Anziani***

Una delle novità sicuramente più evidenti del 2016 è rappresentata dai Centri Sociali Anziani entrati a far parte di ANLA Onlus in qualità di soci affiliati, frutto dell'accordo di collaborazione con Senior Italia. Come deciso nell'Assemblea degli Associati Anla tenutasi in sessione straordinaria nel novembre 2015 a Rimini, è stata istituita la nuova figura di socio affiliato per poter associare enti o organizzazioni non esclusivamente aziendali. In questa prospettiva si pone dunque la sinergia con Senior Italia che si impegna a promuovere su tutto il territorio nazionale l'adesione ad Anla dei Centri Sociali Anziani e la nostra Associazione, in coerenza con lo Statuto, utilizza nel suo ambito la "Sezione Centri Sociali Anziani" a gestione economica separata, che si occupa esclusivamente della gestione amministrativa e della supervisione del processo di acquisizione dei Centri Anziani che decideranno di affiliarsi ad Anla attraverso l'attività di Senior Italia o della stessa Anla. Nella Relazione al Bilancio 2016 gli opportuni approfondimenti sulla natura della sinergia.

### ***Workshop***

Nei primi mesi dell'anno, con l'obiettivo di rendere visibile, credibile, appetibile la nostra Associazione, abbiamo dato vita a tre incontri con i presidenti regionali, organizzati fra gennaio e febbraio dalla presidenza nazionale a Roma e Milano: incontri dedicati alla programmazione operativa. Approfondiamo nella Relazione al Bilancio la ratio di questi incontri che si sono resi necessari perché in un contesto sociale in rapida evoluzione siamo chiamati sul territorio a dare ragione della nostra presenza: non ci è concesso temporeggiare o "vivacchiare" perché verremo meno ai nostri obiettivi, al nostro essere ANLA, e al contempo saremmo destinati a scomparire.



### **Borse di Studio**

Siamo giunti alla seconda edizione delle Borse di Studio “Ing. Riccardo Tucci” ideate, con il concorso della Fondazione Esperienza, per ricordare la figura e l’opera del presidente Riccardo Tucci, per oltre 15 anni alla guida della nostra Associazione. Le 5 borse di studio dell’importo di euro mille netti ciascuna da destinarsi a figli/nipoti di tesserati ANLA residenti per l’anno scolastico, 2015-2016, in Liguria, Lazio e Puglia, sono diventate sei per premiare il più possibile la partecipazione che è stata rilevante.

### **Festa del Lavoro al Quirinale**

Il Presidente Nazionale nel prendere la parola alla presenza del Capo dello Stato ha approfondito il significato della Festa del lavoro, di fondamentale importanza perché sul lavoro si fonda la nostra Repubblica. Il lavoro resta il legame esistenziale tra la persona e la comunità in cui vive e non c’è pieno riconoscimento della persona se il diritto al lavoro è negato. Non ci sono legami stabili senza lavoro. Quante e di quanta importanza le emergenze in questo campo: la disoccupazione giovanile, ma più ancora il fatto che troppi fra i nostri giovani sono già disillusi da una società che non dà loro risposte esaurienti; il dramma di quanti perdono il lavoro a 40 – 50 anni e non riescono a trovare un nuovo impiego; la condizione delle donne nel mondo del lavoro che non sembra ancora valorizzare appieno la loro fondamentale presenza; il divario tra Nord e Sud del Paese. Perché il nostro Paese effettivamente riparta, ognuno di noi deve continuare a fare la sua parte. E noi lavoratori anziani dell’ANLA, ancora una volta desideriamo dare il nostro contributo di esperienza e di disponibilità per la costruzione del bene comune, che altro non è che la vita dei nostri figli e dei nostri nipoti. Nuove sollecitazioni aspettano risposte, nuove povertà bussano alle nostre porte, nuove paure possono affacciarsi alla nostra soglia: da soli possiamo fare poco, insieme possiamo dare il nostro contributo vincente nell’aiutare le giovani generazioni ad affrontare problematiche nuove anche con la saggezza di chi ha attraversato momenti difficili, ma non per questo si è scoraggiato o è venuto meno al suo compito.

### **Convegno “Previdenza e assistenza, una separazione auspicata”**

Il 4 maggio nella Biblioteca Sessoriana del complesso monastico di Santa Croce in Gerusalemme a Roma ANLA Onlus con gli altri partner del Patto federativo a tutela degli anziani ha concorso alla realizzazione del Convegno, che ha avuto una significativa eco nel mondo esterno, nel quale sono intervenuti Tiziano Treu, Alberto Brambilla, Vincenzo Armaroli. Una delle affermazioni più ricorrenti è che gli anziani, i pensionati, le precedenti generazioni in genere sono stati e sono tuttora la causa principale diretta o indiretta della crisi economica dell’Europa ed, in particolare, del nostro paese, con le loro scelte, prima poco lungimiranti ed incuranti delle prospettive future, ora con la ferrea determinazione a salvaguardare con fermezza i diritti acquisiti con una assoluta incuria delle esigenze della collettività e dei soggetti con minori tutele. Questo modo di affrontare il problema non è condivisibile ed è da rigettare perché rende ancora più impervio il cammino per gettare le basi di un vero patto fra generazioni di cui chiunque sia dotato di buon senso e di un minimo spirito di discernimento avverte la necessità, in quanto unica modalità atta a far muro contro un possibile conflitto sociale. Il senatore Stefano Lepri, membro della XI



Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale) del Senato, ha inviato ai partecipanti un video-messaggio.

### ***Volto femminile del volontariato***

A Bologna, il 25 e 26 maggio, abbiamo organizzato una “due-giorni” sul volontariato, nella quale abbiamo coinvolto alcuni fra i più importanti esponenti del settore. Abbiamo voluto così avviare una riflessione organica su un tema che alla nostra Associazione non solo è caro – quante azioni di volontariato compiono ogni giorno i nostri amici dal Friuli alla Sicilia, quanto aiuto siamo tutti in grado di dare alle nostre famiglie, alle persone più sfortunate di noi – ma ne è uno dei punti di forza. Volontariato e ruolo delle donne: abbiamo dato all'incontro del 25 maggio il titolo di “Il volto femminile del volontariato”: la presenza femminile, indispensabile in ANLA come in ogni altro ambito della nostra società, deve adeguatamente esprimersi e contribuire così pienamente alla costruzione del bene comune. Ecco perché significativamente abbiamo voluto intitolare l'incontro successivo del 26 maggio: “Verso una nuova idea di ANLA” dove protagoniste assolute sono state le nostre amiche che dalla Liguria all'Emilia, dall'Abruzzo alle Marche, dalla Toscana, alla Sicilia hanno raccontato cosa fanno, non per sentirsi lodare o attribuire importanza ma solo per far comprendere che ciò che fanno loro “si può fare” anche altrove. Nelle parole di una nostra coordinatrice dei volontari di Bologna traspare l'emozione del cuore che nasce dall'interazione con l'altro che soffre... Il volontariato fa bene in primis a chi lo fa: “Questi nostri amici ci sono molto grati per l'aiuto che diamo loro, ci ringraziano ogni giorno, ci sono molto riconoscenti, ma non sanno che anche noi dobbiamo ringraziare loro per l'opportunità che ci danno di svolgere questa attività e di conseguenza di sentirci bene, di sentirci utili, di sentirci appagati per avere fatto un qualcosa di buono... è bellissima la sensazione che si prova nell'aiutare il prossimo, la giornata scorre meglio, ci si sente veramente in pace con il mondo e si vorrebbe poter fare ancora di più”.

### ***Concorso fotografico***

A metà anno abbiamo lanciato il Concorso fotografico nazionale, tuttora aperto, sul tema “Un sorriso, una carezza, una guida... i nonni” al quale guardiamo come un'occasione di coinvolgimento del territorio.

### ***Festa dei nonni***

La Festa dei Nonni, nell'ambito della Campagna 1000Piazze, in sinergia con Senior Italia, ha visto la nostra Associazione partecipare con più sedi sul territorio. Molti fra noi hanno la fortuna, o il “dono” di essere nonni e sanno quanto è preziosa la loro presenza e il loro apporto nelle famiglie contemporanee.

### ***Incontro con il Santo Padre***

Momento centrale è stato l'incontro con il Santo Padre, nell'Aula Paolo VI in Vaticano, il 15 ottobre. “**Gli anziani sono essenziali...**”. Il Santo Padre l'ha ripetuto due volte perché lo si comprendesse bene: gli anziani sono essenziali. E' stata una grande festa che è iniziata in Aula già prima dell'arrivo del Santo Padre quando sul palco si sono alternati i volontari della clown-animazione della sede regionale delle Marche, i volontari del trasporto di malati dializzati di Bologna, la testimonianza degli amici di Siracusa e gli amici della Senior



Italia con la cui collaborazione si è svolto l'incontro. Le musiche del maestro mons. Marco Frisina e il coro della diocesi di Roma hanno dato solennità all'evento dove gli scout dell'Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa Cattolici hanno svolto una preziosa opera di aiuto nell'indirizzare e assistere i presenti. Papa Francesco era contento di incontrare la nostra Associazione, perché dove c'è semplicità e essenzialità, dove le persone sono vere e non vivono di privilegi ma del frutto del duro lavoro, lì pensiamo che ci possa essere anche il cuore di questo Papa. Abbiamo pubblicato integralmente su Esperienza il saluto del nostro presidente Zappi, il discorso che il Papa ha voluto indirizzarci e poi due lettere, che testimoniano un altro sorriso, forse il più bello in assoluto. Le lettere sono dell'Elemosiniere di Sua Santità Mons. Konrad Krajewski, Arcivescovo titolare di Benevento e della Madre Superiora delle suore Missionarie della carità, fondate da Madre Teresa, del convento romano di San Gregorio al Celio. Queste lettere sono il ringraziamento per due doni che la nostra Associazione ha fatto ai più poveri: migliaia di chili di pasta per le mense gestite dalle suore di Madre Teresa e un dono in denaro direttamente al Papa per i suoi poveri.

### ***Incontri sul territorio***

Non possiamo tralasciare l'intenso impegno che ha visto la presidenza nazionale essere presente a molte iniziative organizzate dai nostri tesserati e da altre associazioni come in ottobre all'Auditorium Enel di Roma dove il presidente Zappi, nella sua veste di Coordinatore del Patto federativo a tutela degli anziani, è intervenuto alla celebrazione del 25° anniversario dell'ANSE, Associazione Nazionale Seniores Enel, membro del Patto, oppure al Centro Anziani di Riofreddo dove il presidente Zappi ha incontrato gli anziani di Riofreddo, Vallinfreda e Vivaro, tre centri posti fra Lazio e Abruzzo. Per questi e per gli incontri che sotto riportiamo, rimandiamo alla lettura della Relazione al Bilancio 2016.

### ***NO alla violenza in famiglia***

Nel clima di rinnovata collaborazione scaturito dall'esperienza del Patto federativo a tutela degli anziani, è nato dalla sinergia fra Anla, Anse e Federazione Maestri del Lavoro il 22 ottobre a Faenza (RA) un incontro sul tema "NO alla violenza in famiglia" per portare all'attenzione di tutti un problema importante: la violenza sulle donne e i conseguenti negativi riflessi su tutta la famiglia.

### ***Solidarietà e aiuto ai terremotati***

A novembre l'incontro di Pescara, il Convegno "Gli anziani ieri oggi e domani". La nostra presidenza nazionale si è posta in dialogo con esponenti della comunità scientifica locale e con la Regione in particolare sulla legge regionale 9 giugno 2016 sull'invecchiamento attivo. Particolarmente significativa l'iniziativa di solidarietà voluta dalla presidenza nazionale di ANLA Onlus a favore di anziani di un centro terremotato, Pescara del Tronto, e realizzata grazie alla munificenza di un'azienda, Colt Technology Services S.p.A. ANLA – Onlus ha così potuto donare 20 cellulari per anziani ad altrettanti "più avanti in età" di Pescara del Tronto e una targa ricordo dell'iniziativa.



## **Servizi erogati agli iscritti su base centrale e territoriale**

A.N.L.A. svolge un'intensa attività a favore degli iscritti in termini di :

- Consulenza previdenziale, legale, assicurativa e fiscale anche con erogazione diretta di alcuni servizi;
- Iniziative assistenziali e di volontariato verso fasce deboli della popolazione (non necessariamente iscritte);
- Percorsi di formazione /informazione sulle nuove tecnologie e su temi di natura socio-sanitaria inerenti l'anziano attraverso seminari, convegni ed incontri nelle nostre sedi territoriali ed una significativa attività editoriale (l'house-organ Esperienza).

## **Convenzioni**

ANLA Onlus possiede oltre settecento convenzioni a livello locale e nazionale che coprono una vasta gamma di settori dal turismo allo sport, dal medico-sanitario al fiscale, dal legale al commerciale alle cure termali etc, etc. Tra le convenzioni a carattere nazionale vi sono alcune che offrono servizi particolarmente ambiti dai tesserati quali l'assicurazione RCAuto come Zurich connect e il settore energetico come Hera Comm con la pagina dedicata <http://anla.heracomm.com/>

E' possibile consultare l'elenco, in continuo aggiornamento, sul sito internet all'indirizzo [http://www.anla.it/anlaconvenzioni\\_conv\\_search.htm](http://www.anla.it/anlaconvenzioni_conv_search.htm)





## **LA DOTAZIONE PATRIMONIALE, LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE E L'UTILIZZO**

---

### **L'assenza di scopo di lucro**

ANLA è un'Associazione che non persegue finalità di lucro; lo Statuto stabilisce all'art. 30.1 "E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge"; l'Assemblea straordinaria ANLA del 26/01/2017 ha altresì approvato l'inserimento nello Statuto sociale dell'art. 30.2 "L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste".

### **La solidarietà**

ANLA persegue il fine della solidarietà sociale, umana, civile e culturale, in ambito regionale, nazionale e internazionale.

L'Associazione opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali di volontariato attivo ed ha per scopo l'elaborazione, promozione, realizzazione di progetti di solidarietà sociale.

Stabilisce forme di collaborazione con enti e organismi italiani ed esteri che hanno analoghe finalità di assistenza e promozione sociale.

ANLA si propone di svolgere attività di volontariato e di solidarietà sociale in tutti i campi delle organizzazioni non profit, sulla base delle proprie disponibilità umane e finanziarie.

Opera a favore della popolazione italiana e straniera e, particolarmente ma non esclusivamente, dei lavoratori anziani.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali e gli enti pubblici, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della cooperazione e partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri, della collaborazione con imprese che vogliano attuare i principi della responsabilità sociale.

L'Associazione può svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e può compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il raggiungimento dei propri fini.

L'associazione può, per scopo di autofinanziamento e senza fini di lucro, esercitare attività commerciali e produttive marginali esclusivamente nei limiti e nelle forme previsti dalla legislazione vigente

La concreta circostanza che parte importante delle attività di ANLA sono svolte in regime di volontariato, e quindi senza che si palesino elementi monetari, fa sì che il Bilancio, nelle varie declinazioni di stato patrimoniale, conto dei proventi e oneri e rendiconto di cassa, è rappresentativo solo in parte del complesso delle attività, ed a questo fine è stato elaborato il



presente documento integrato che, in uno con gli aspetti finanziariamente tracciabili, racconta le attività e la natura di ANLA.

## **I principali dati quantitativi**

I profili economici sono sinteticamente descritti nelle tabelle che seguono.

<b>Rendiconto della gestione (€/000)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>var</b>	<b>var%</b>
Quote associative	970	1.094	(124 )	-11%
Altri proventi	152	98	54	55%
Contributi pubblici e privati	100	77	23	31%
<b>Totale proventi operativi</b>	<b>1.222</b>	<b>1.268</b>	<b>(46 )</b>	<b>-4%</b>
Totale costi operativi	(647 )	(726 )	79	-11%
Costo del personale subordinato	(278 )	(333 )	55	-16%
Altre spese generali	(175 )	(191 )	15	-8%
Totale costi generali	(453 )	(523 )	70	-13%
<b>Avanzo gestione operativa</b>	<b>121</b>	<b>18</b>	<b>103</b>	
Proventi/Oneri finanziari netti	0	1	(0 )	-84%
Imposte e tasse sul reddito e sul patrimonio	(11 )	(12 )	1	-11%
Totale oneri non operativi	(11 )	(12 )	(0 )	4%
<b>Avanzo complessivo del periodo</b>	<b>110</b>	<b>6</b>	<b>102</b>	<b>1628%</b>

I proventi dell'Associazione sono costituiti da:

- Quote di associazione e di tesseramento.
- Contributi da pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito ed altri enti in genere.
- Proventi di natura pubblicitaria derivanti dalla gestione delle edizioni e sponsorizzazioni.
- Ricavato delle attività organizzate dall'Associazione.
- Redditi derivanti dal suo patrimonio.
- Ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale; in particolare può ricevere qualsivoglia finanziamento e/o contributo da soggetti privati o pubblici per il conseguimento degli scopi sociali.

I costi operativi dell'Associazione sono costituiti da:

- Spese per manifestazioni e ricerche.
- Spese per le edizioni, inclusive degli oneri tributari inerenti.
- Spese per dipendenti, collaborazioni professionali e consulenze tecniche.
- Spese per il sostegno alle sedi periferiche.



Le altre spese generali sono costituite in massima parte da canoni di locazione, costi per utenze e attività degli organi sociali.

Circa l'aspetto patrimoniale si riportano alcuni particolari elementi:

<b>Situazione patrimoniale (€/000)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>var</b>	<b>var%</b>
Depositi cauzionali	7	7	0	0%
<b>Immobilizzi</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
Attività di esercizio (crediti)	324	353	(29 )	-8%
Passività di esercizio (debiti)	(298 )	(374 )	75	-20%
<b>Circolante</b>	<b>26</b>	<b>(21 )</b>	<b>47</b>	<b>-225%</b>
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>33</b>	<b>(14 )</b>	<b>47</b>	<b>-341%</b>
Fondo TFR	(228 )	(222 )	(6 )	3%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>(195 )</b>	<b>(235 )</b>	<b>40</b>	<b>-17%</b>
Liquidità	(119 )	(49 )	(70 )	143%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(119 )</b>	<b>(49 )</b>	<b>(70 )</b>	<b>143%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(77 )</b>	<b>(187 )</b>	<b>110</b>	<b>-59%</b>

Gli immobilizzi sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono rappresentati dalla normale dotazione degli uffici, a suo tempo registrata per un costo storico di circa € 190 mila e completamente ammortizzata.

Le attività di esercizio, pari ad € 324 mila circa sono rappresentate quanto ad € 41 mila da crediti verso Gruppi Anziani, quanto ad € 197 mila circa da crediti verso l'Agenzia delle Entrate per contributi 5 per 1000, quanto ad € 15 mila circa dal credito IVA, quanto ad € 17 mila circa da costi sospesi in aderenza al principio della inerenza economica e competenza temporale e per il residuo da partite creditorie minori.

Le passività di esercizio, pari ad € 298 mila, sono rappresentate quanto ad € 94 mila da debiti verso fornitori di beni e servizi, quanto ad € 16 mila da debiti verso collaboratori, quanto ad € 20 mila circa da debiti verso l'erario e verso enti previdenziali per ritenute su redditi di terzi pagate all'inizio del 2017, quanto ad € 137 mila circa a ricavi sospesi in aderenza al principio delle inerenza economica e competenza temporale e quanto al residuo da partite debitorie minori.

Complessivamente il capitale circolante netto rispetto allo scorso esercizio ha denotato un incremento di € 47 mila per effetto della riduzione dei debiti.

Circa il fondo TFR la variazione dell'esercizio riflette l'accantonamento di € 17 mila circa e l'erogazione di trattamenti e acconti per € 10 mila circa a tre impiegati.

La posizione finanziaria netta positiva è rappresentata esclusivamente da giacenze di cassa e disponibilità presso istituti bancari. L'Associazione non ricorre al finanziamento bancario.

Il patrimonio netto varia unicamente per effetto della rilevazione dell'avanzo gestionale.



I flussi di cassa sinteticamente sono rappresentati come segue:

<b>Rendiconto di cassa (€/1000)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>var</b>	<b>var%</b>
Posizione finanziaria netta iniziale	49	71	(22 )	-31%
Avanzo della gestione	110	6	104	1.733%
Ammortamenti e svalutazioni	0	2	(2 )	-100%
Variazione netta del fondo TFR	6	19	(13 )	-66%
Variazione del Capitale Circolante Netto	(47 )	(48 )	1	-3%
(Investimenti) disinvestimenti	0	0	0	-
Contributi patrimoniali	0	0	0	-
arrotondamenti e rettifiche	0	(1 )	1	-100%
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>119</b>	<b>49</b>	<b>70</b>	<b>144%</b>

La variazione positiva della posizione finanziaria netta, passata da € 49 mila circa ad € 119 mila circa, e quindi pari a circa € 70 mila, è dipesa esclusivamente dall'andamento gestionale che ha anche consentito anche di migliorare il Capitale Circolante Netto.

### **Analisi e rendicontazione dell'utilizzo dei contributi**

Come è noto i contribuenti possono destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale. Il contributo è stato reso stabile dalla legge 23/12/2014, n. 190.

A.N.L.A. in ragione della soggettività giuridica e della attività effettivamente esercitata, marcatamente ispirata ai principi della solidarietà sociale, possiede i requisiti formali e sostanziali ed è annoverata fra gli enti che possono partecipare al riparto delle quote del cinque per mille.

Nel corso degli ultimi anni questa tipologia di contribuzione ha rappresentato un importante canale di finanziamento delle attività. Nella tabella che segue si riportano i contributi incassati a questo titolo da A.N.L.A. unitamente al numero dei contribuenti che hanno esercitato l'opzione di destinare ad A.N.L.A. la quota del 5 per mille della loro IRPEF.

<b>esercizio finanziario</b>	<b>scelte</b>	<b>contributo (€/000)</b>
2006	4.733	148
2007	4.523	147
2008	5.174	169
2009	5.236	164
2010	5.227	143
2011	5.080	133
2012	4.693	125
2013	4.203	107
2014	4.118	133



Per l'esercizio 2016 abbiamo prudenzialmente stimato e rilevato fra i proventi un contributo pari ad euro 100 mila e abbiamo incassato, nel mese di novembre, i contributi maturati per il 2014.

I contributi vengono materialmente erogati con un paio di anni di ritardo rispetto all'esercizio finanziario di maturazione "per competenza"; alla data del 31.12.2016 i crediti iscritti in bilancio ammontano a circa euro 197 mila.

I contributi in analisi sono sempre stati destinati al sostegno economico delle attività delle sedi periferiche.

### **La valorizzazione delle risorse gratuite**

Le persone che a vario titolo operano all'interno delle sedi territoriali di ANLA Onlus sono tutte volontarie.



## LE ATTIVITÀ STRUMENTALI

---

### **Attività editoriali**

Principale attività editoriale è la realizzazione del periodico Esperienza, pubblicato nel 2016 con periodicità bimestrale, che viene recapitato mediante spedizione postale a tutti i tesserati ANLA e ad ogni Centro Sociale Affiliato. Si tratta del “biglietto da visita” della nostra Associazione, elemento di interazione primario con il contesto sociale, economico e culturale in cui ANLA Onlus si trova ad agire

### **Internet e Social Network**

Nell'ultimo biennio il sito di ANLA è stato oggetto di notevoli adeguamenti per meglio rispondere ad esigenze di completezza della comunicazione interna/esterna. Al sito internet istituzionale [www.anla.it](http://www.anla.it) si affianca il blog <http://www.anlablog.it/> per consentire una maggiore interazione con i tesserati su argomenti di comune interesse e l'utilizzo dei social network in primis di FaceBook dove l'Associazione ha una pagina dedicata costantemente aggiornata e visitata. In un'ottica di continuo miglioramento per rendere il sito internet sempre più vicino alle reali esigenze dei tesserati, nel corso dell'anno sono stati avviati i primi studi di fattibilità in ordine a un suo restyling.

Tra gli altri strumenti di comunicazione ricordiamo la Newsletter di ANLA spedita a decine di migliaia di nostri tesserati.

### **Data base**

Nel corso del 2015 è stato rivisitato il sistema informativo dell'Associazione ed adottata una piattaforma integrata nei processi ed basata su un data base degli iscritti tecnologicamente avanzato nelle funzionalità e flessibile alle necessità operative dell'organizzazione. Basato su una scheda informativa del socio/iscritto molto articolata, il Nuovo Data Base risponde non solo a criteri di miglioramento delle attività ma anche alla necessità di conoscere, più puntualmente caratteristiche e potenzialità degli iscritti per pianificare le iniziative dell'Associazione in modo più coerente ed adeguato.

### **Processo di programmazione**

Nell'anno sociale 2015 ANLA ha introdotto un processo di programmazione operativa e di rendicontazione che ha coinvolto tutte le strutture; processo che si pone quale strumento di razionalizzazione, organizzazione ed integrazione delle attività e, non ultimo, quale mezzo di comunicazione di strategie ed indirizzi operativi per tutte le componenti dell'Associazione.



## APPENDICE

### Realizzazione

Il presente documento è stato elaborato con il contributo attivo delle strutture di vertice ed operative nazionali e territoriali e con il coordinamento di Ugo Girardi per conto della società di consulenza e servizi Solutions 4 Business.

### Contatti ed aggiornamenti

E' possibile rivolgersi al seguente indirizzo e-mail [info@anla.it](mailto:info@anla.it) per chiarimenti e commenti.

ANLA terrà conto, nelle prossime edizioni, dei contributi ricevuti dagli stakeholder, in particolare dagli associati, allo scopo di migliorare il Bilancio Sociale in termini di completezza e trasparenza e renderlo sempre più uno strumento condiviso di comunicazione.

### Contatti

Nella tabella seguente sono riportate le sedi centrali e territoriale con i rispettivi responsabili e riferimenti di contatto.

### **PRESIDENZA NAZIONALE e SEGRETERIA GENERALE**

#### **A.N.L.A./Onlus - Associazione Nazionale Lavoratori Anziani**

Via di Val Cannuta 182 - 00166 Roma (C/o Telecom Italia)

Tel. 06-86321128 - Fax 06-86322076

[www.anla.it](http://www.anla.it) [info@anla.it](mailto:info@anla.it)

[anlacert@pec.anla.it](mailto:anlacert@pec.anla.it)

Iscritta al n. 22 del Registro delle Associazioni di promozione sociale

Iscritta al n. 988/2014 del Registro delle Persone Giuridiche

**Codice Fiscale 80031930581**

<i>Presidente Nazionale</i>	Antonio Zappi
<i>Segretario Generale</i>	Terenzio Grazini
<i>Vice Segretario Generale</i>	Letizia Lotito
<i>Responsabile Comunicazione</i>	Antonello Sacchi



## SEDI REGIONALI E PROVINCIALI

### **CONSIGLIO REGIONALE PIEMONTE**

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **10141 TORINO** Corso Monte Cucco, 133  
Tel. 011/3821238 – 3853483 - Fax 011/3853879  
e-mail: sederegionalepiemonte@anla.it  
sito: anlatorino.xoom.it

*Presidente regionale: Carlo Trabaldo Togna*

*Presidente provinciale: Giacomo Mancuso*

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **14100 ASTI** C/o Alatel Via Ospedale, 2  
Tel. e fax 0141/391334 - Cell. 338.8854628  
e-mail: sola.nicola@virgilio.it

*Fiduciario:: Nicola Sola*

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **12100 CUNEO** Via XX Settembre, 42  
Tel. e Fax 0171/65699  
e-mail: associaz898@anla.191.it  
sito: www.anlacuneo.it

*Presidente: Sergio Gazzano*

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **28100 NOVARA** Via dei Mille, 6  
Tel e fax 0321/399906 - Cell. 330/480696  
e-mail: demarchi.sergio@libero.it

*Fiduciario: Sergio De Marchi*

---

### **CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDIA**

#### **COMITATO PROVINCIALE MONZA BRIANZA LODI**

• **20131 MILANO** - Via Antonio Bazzini, 18  
Tel. 02/29010078 447- Fax 02/29010458  
e-mail: sederegionalelombardia@anla.it  
www.anlamilano.it

*Presidente regionale: Emanuele Fiumanò*

*Presidente provinciale: Arnaldo Siena*

#### **COMITATO PROVINCIALE BERGAMO**

• **24121 BERGAMO** (c/o Ass. Combattenti e Reduci) Via Masone, 1  
Tel. e Fax 035/210659  
e-mail: info@anlabergamo.it

*Presidente provinciale: Mario Ubbiali*

#### **COMITATO PROVINCIALE BRESCIA**

• **25124 BRESCIA** Via Corfù, 81  
Tel. 030/2998421 - Fax 030/2998422  
e-mail: igoriuk@yahoo.it

*Fiduciario: Bruno Iukich*

#### **COMITATO PROVINCIALE COMO LECCO**

• **22100 COMO LECCO** C/o Alatel Via D. Alighieri, 80  
Tel.031/255429 - Fax 031/255297

e-mail: giuseppocarletti@alice.it

*Fiduciario: Giuseppe Carletti*





#### **COMITATO PROVINCIALE CREMONA**

• **26100 CREMONA** (c/o Ass.Industriali ) Piazza Cadorna, 6  
Tel. 0372/4171 Fax 0372/417340

*Presidente provinciale: Enzo Franzini*

#### **COMITATO PROVINCIALE VARESE**

• **21100 VARESE** (c/o ACTL) Via Cairoli, 6  
Tel. 0332/239917 Fax 0332/216728 Cell. 328/7075075  
e- mail: lgariboldi@tiscali.it

*Presidente: Luigi O. Gariboldi*

---

#### **CONSIGLIO REGIONALE VENETO**

• **30175 MARGHERA-VENEZIA** Via C. Mezzacapo 32/A  
Tel. 041.5315803 cell. 335/7294900  
e-mail: sederegionaleveneto@anla.it

*Presidente regionale: Franco Conte*

#### **COMITATO PROVINCIALE BELLUNO**

• **32100 BELLUNO** Piazza A. De Luca, 8  
Tel. e Fax 0437/930260 cell 338/8238503  
e-mail: alatelbl@alice.it

*Fiduciario: Alberto Corona*

#### **COMITATO PROVINCIALE ROVIGO**

• **45100 Rovigo** Via Martiri di Belfiore, 19  
Tel. e Fax 0425/460233 Cell. 335/7687770  
e-mail: [anlarovigo@gmail.com](mailto:anlarovigo@gmail.com) / [daniлотurcato@gmail.com](mailto:daniлотurcato@gmail.com)

*Fiduciario: Danilo Turcato*

#### **COMITATO PROVINCIALE TREVISO**

• **31100 TREVISO** Via Isonzo, 10/b  
Tel 338/2046686  
e-mail: lando.arbizzani@libero.it

*Presidente: Lando Arbizzani*

#### **COMITATO PROVINCIALE VERONA**

• **37122 VERONA** Via dei Mutilati, 4/L  
Tel. e Fax 045/8001901  
e-mail: anlaverona@tiscali.it  
[www.anlaverona.it](http://www.anlaverona.it)

*Presidente: Epifanio Lissandrini*

---

#### **CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA**

##### **COMITATO PROVINCIALE**

• **33170 PORDENONE** Vicolo degli Operai, 1  
Tel. e Fax 0434/523181  
e-mail: [sederegionalefriuli@anla.it](mailto:sederegionalefriuli@anla.it) / [anlapordenone@gmail.com](mailto:anlapordenone@gmail.com)

*Presidente regionale: Piergiorgio Zannese*

*Presidente provinciale: Giancarlo Basso*

##### **COMITATO PROVINCIALE**

• **34125 TRIESTE** (c/o Circolo Fincantieri) Galleria Fenice, 2  
Tel. 040/3192304 Fax 040/3192424  
e-mail: [adriana.maglica@fincantieri.it](mailto:adriana.maglica@fincantieri.it)

*Presidente: Adriana Maglica*



#### COMITATO PROVINCIALE

• **34074 MONFALCONE –Go-** (c/o Circolo Fincantieri) Via O. Cosulich, 32  
Cell. 348/7735404  
e-mail: [claudio.russo@fincantieri.it](mailto:claudio.russo@fincantieri.it)  
*Presidente: Claudio Stefano Russo*

#### COMITATO PROVINCIALE

• **33100 UDINE** Via Martignacco,146  
Tel. e Fax 0432/540350  
e-mail: [a.n.l.a.ud@tin.it](mailto:a.n.l.a.ud@tin.it)  
*Presidente: Gianni Merlo*

---

### CONSIGLIO REGIONALE LIGURIA

#### COMITATO PROVINCIALE

• **16121 GENOVA** Piazza della Vittoria, 14/33  
Tel.010/593595 Fax 010/542159  
e-mail: [sederegionaleliguria@anla.it](mailto:sederegionaleliguria@anla.it) / [presidenzanlaliguria@libero.it](mailto:presidenzanlaliguria@libero.it)  
*Presidente regionale: Luciano Cappelletti*  
*Presidente provinciale: Luciano Migliorini*

#### COMITATO PROVINCIALE

• **18038 SANREMO (Im)** P.zza Cesare Battisti, 5  
Tel. e Fax 0184/534192  
e-mail: [anla.imperia@libero.it](mailto:anla.imperia@libero.it)  
*Presidente: Luciano Damiani*

#### COMITATO PROVINCIALE

• **19121 LA SPEZIA** Via Cadorna, 14 - 1° piano  
Tel. 0187/303204  
e-mail: [anla.laspezia@libero.it](mailto:anla.laspezia@libero.it)  
[www.anlalaspezia.altervista.org](http://www.anlalaspezia.altervista.org)  
*Presidente: Walter Sinis*

• **19037 S. Stefano Magra (Sp)** c/o INAS Via Mazzini, 46  
Tel 0187/699521 Fax 0187/914239 Cell 333/6952543  
e-mail: [anla.sstefanom@gmail.com](mailto:anla.sstefanom@gmail.com)  
*Fiduciario: Giacomo Pavia*

• **54011 Sez. Aulla (Ms)** c/o INAS - Via XX Settembre, 23  
Tel. 0187/420518 Fax 0187/421542 Cell. 340/4010728  
e-mail: [bongi1946@libero.it](mailto:bongi1946@libero.it)  
*Fiduciario: Ilio Bongi*

---

### CONSIGLIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

#### COMITATO PROVINCIALE

• **40126 BOLOGNA** c/o Alatel Via Oberdan, 20  
Tel. 051/226981 Fax 051/6439252  
e-mail: [sederegionaleemilia@anla.it](mailto:sederegionaleemilia@anla.it)  
*Presidente regionale: Antonio Ferrante*  
*Presidente provinciale: Enrico Martini*

#### COMITATO PROVINCIALE

• **44121 FERRARA** Via C. Mayr, 10  
Tel. e Fax 0532/761301  
e-mail: [anlaferrara@virgilio.it](mailto:anlaferrara@virgilio.it)  
*Presidente: Paolo Beccati*



#### COMITATO PROVINCIALE

• **48018 RAVENNA E FAENZA** Via Sansovino 57  
Cell. 335/5417667 - 328/1719342  
e-mail: gonifrancesca@libero.it  
*Presidente: Francesca Goni*

#### COMITATO PROVINCIALE

• **47121 FORLÌ-CESENA** (c/o Maestri del lavoro) P.zza Morgagni, 9  
Tel. e Fax 0543/714424  
e-mail: [anlaforli@virgilio.it](mailto:anlaforli@virgilio.it) / [walter.zanzani@tin.it](mailto:walter.zanzani@tin.it)  
*Presidente: Walter Zanzani*

#### COMITATO PROVINCIALE

• **41124 MODENA** (c/o Spi Cgl) Via San Faustino 155/1  
Cell 338/6948474  
e-mail: [williamferr@alice.it](mailto:williamferr@alice.it) / [alatelmo@alice.it](mailto:alatelmo@alice.it)  
*Presidente: William Ferrari*

---

#### CONSIGLIO REGIONALE TOSCANA

• **50122 FIRENZE** Via dei Neri, 27  
tel. 055/2302590 tel. e fax 055/219820  
e-mail: [sederegionaletoscana@anla.it](mailto:sederegionaletoscana@anla.it)  
*Presidente regionale: Vincenzo D'Angelo*

#### COMITATO PROVINCIALE

• **54013 FIVIZZANO (Ms)** c/o FNP P.zza Marconi, 3  
Tel. 0585/948244 Cell 338/4802247  
e-mail: [g.franco47@libero.it](mailto:g.franco47@libero.it)  
*Fiduciario: Gian Franco Franceschin*

---

#### CONSIGLIO REGIONALE MARCHE

• **63039 S. BENEDETTO DEL TRONTO (Ap)** V.le Marinai d'Italia, 3  
Tel. e Fax 0735/588621  
e-mail: [sederegionalemarche@anla.it](mailto:sederegionalemarche@anla.it)  
*Presidente regionale: Teresa Spampanato*

---

#### CONSIGLIO REGIONALE LAZIO

• **00154 ROMA** Via Ostiense, 131/L, corpo B, piano 10°  
Tel. 06/57250046 57305153 Fax 06/57136224  
e-mail: [sederegionalelazio@anla.it](mailto:sederegionalelazio@anla.it)  
*Presidente regionale: Francesco Rossano*

#### COMITATO PROVINCIALE

• **03100 FROSINONE** Colle San Pietro, 2  
Tel e Fax 0775/210583 Cell. 339/5783284  
e-mail: [anlafrosinone341@gmail.com](mailto:anlafrosinone341@gmail.com) / [patrizia.grossi@live.it](mailto:patrizia.grossi@live.it)  
*Presidente: Anna Patrizia Grossi*

#### COMITATO PROVINCIALE

• **04013 LATINA** Largo Platone - Lotto 39, C/D  
Tel. e Fax 0773/633086 Cell. 338/7600027  
e-mail: [anla.latina@libero.it](mailto:anla.latina@libero.it) / [angelo.movizzo@virgilio.it](mailto:angelo.movizzo@virgilio.it)  
*Presidente: Angelo Movizzo*



### **CONSIGLIO REGIONALE ABRUZZO-MOLISE**

• **65122 PESCARA** (c/o Telecom) Via Genova, 25  
Tel. 085/3843310 Fax 085/3843258  
e-mail: alatel.am@tin.it

*Presidente regionale: Vittorio Cirillo*

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **86100 CAMPOBASSO-ISERNIA** Via Tiberio, 94  
Tel. 0874/685791 Cell 333/7672273  
e-mail: g.calabrese@tin.it

*Fiduciario: Luigi Calabrese*

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **64100 TERAMO** c/o Ass. Milano Via Garibaldi, 47  
Tel. 0861/242965 Cell 339/2524672

*Mario Venturoni*

---

### **CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA**

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **80143 NAPOLI** Via Campania, 15  
tel. e fax 081/5545291  
e-mail: sederegionalecampania@anla.it

*Presidente regionale: Amedeo D'Ormea*

*Presidente provinciale: Emilio Iuliano*

---

### **CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA**

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **70125 BARI** Via Junipero Serra, 13  
Tel e Fax 080/5461090  
e-mail: sederegionalepuglia@anla.it

*Presidente regionale: Vittorio Fiore*

*Presidente provinciale: Giovanni Cozza*

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **72100 BRINDISI** Via Cappuccini, 119  
Tel. 0831/511222 Cell. 333/7605380  
e-mail: crxomo@tin.it

*Presidente: Rosario Montanaro*

---

### **CONSIGLIO REGIONALE SICILIA**

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **90141 PALERMO** Via Dante, 108  
Tel. e Fax 091/6252331 Cell. 333/4811052  
e-mail: anla.sicilia@libero.it

www.associazioneanlasicilia.blogspot.it

*Presidente regionale: Giovanni Vargetto*

*Presidente provinciale: Antonietta Giannilivigni*

#### **COMITATO PROVINCIALE**

• **96100 SIRACUSA-RAGUSA** Viale Teracati, 104  
Tel e Fax 0931/448230 Cell. 335/6924937  
e-mail: salvo.allegri@alice.it

*Presidente: Salvatore Allegri*